

COMUNICATO STAMPA

26 febbraio 2019

Prosegue la seconda edizione di **Danza in Rete Festival I Vicenza – Schio**, Il Festival dedicato all'espressione coreutica in tutte le sue forme, promosso dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e dalla Fondazione Teatro Civico di Schio, con due interessanti appuntamenti che inaugurano **Danza in Rete Off**, la sezione vocata all'innovazione, alla sperimentazione e allo scouting di nuovi autori e interpreti, italiani ed esteri.

Danza in Rete Off si pone alla ricerca di percorsi artistici in grado di trasmettere i linguaggi del contemporaneo, portando all'evidenza del pubblico nuove generazioni di coreografi e danzatori che si esibiscono in spazi alternativi rispetto ai tradizionali palcoscenici, e quindi nel Foyer e sul Palco del Teatro Comunale di Vicenza, sul Palco del Teatro Civico di Schio, allo Spazio Bixio, al Teatro Spazio AB23 e in luoghi monumentali di interesse artistico come Palazzo Chiericati e l'Odeo del Teatro Olimpico, anche con creazioni site specific.

Che il Festival sia un progetto innovativo, è stato riconosciuto anche dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, già nell'edizione dello scorso anno; in questa vocazione sperimentale di **Danza in Rete Festival I Vicenza – Schio** si inserisce il concetto di rischio culturale con proposte di spettacolo ed espressione coreutica oltre le consuetudini a cui è abituato lo spettatore, anche il più appassionato; nella Sezione Off spettacoli e performances si mantengono nei limiti di identificazione della creazione coreografica, producono innovazione nell'uso dello spazio e nel rapporto con la musica e con il suono in generale, creano contaminazione di linguaggi espressivi nell'ambito di una tecnica ascrivibile al contemporaneo. Appartiene a questo "rischio culturale" l'originale format del Festival che disegna un insieme di sezioni e di azioni che si incontrano, per il sostegno e la diffusione dei linguaggi contemporanei che si affiancano alle grandi formazioni nazionali ed internazionali e si collegano ad un processo di accrescimento delle competenze (e delle passioni) degli spettatori, attirando l'interesse anche di nuovi pubblici. Alla fine di ogni evento della Sezione Off è previsto infatti un incontro e un confronto tra gli artisti e gli spettatori.

Alla **Sezione Off** del Festival, significativa per poetiche, linguaggi e innovazione (11 appuntamenti in programma da sabato 2 marzo a giovedì 18 aprile), sono invitati ad esibirsi, per lo più in prime e anteprime nazionali (realizzando alcune delle performances con il sostegno del Festival) alcuni coreografi italiani dell'ultima generazione; i nomi sono quelli di Francesca Foscari e Carlo Massari, Gennaro Lauro e Daria Menichetti, Giulia Menti e Manolo Perazzi, Aristide Rontini, Stefano Questorio e Silvia Bertoncelli.

I primi appuntamenti della sezione Off sono dunque:

IKI di e con **Daria Menichetti** e **Francesco Manenti**, un'anteprima nazionale in programma **sabato 2 marzo alle 19.00** allo **Spazio AB23 Vicenza** e **FROM ALF TO... BETWEEN LAM AND MEM**, una **prima nazionale**, produzione del festival, di e con **Mounir Saeed** (coreografo e interprete egiziano) in programma **mercoledì 6 marzo alle 18.30 all'Odeo del Teatro Olimpico** a Vicenza.

IKI è il tentativo di immergersi nella dimensione fisica e spirituale della morte, è la danza di due anime che abbandonano la propria esistenza fisica terrena per accedere ad un'altra dimensione, ad un altro stato di presenza. Intenso e delicato, lo spettacolo rispecchia una particolare concezione coreografica, vicina alle esperienze ed ai principi della danza butoh (la danza delle tenebre) ispirata ai temi dell'ascesi mistica e religiosa.

Daria Menichetti, nata Perugia nel 1988, è coreografa e interprete. Si è formata in danza contemporanea al Dance Gallery di Perugia; successivamente si è perfezionata in Italia e all'estero studiando con maestri quali Carolyn Carlson, Jan Fabre, Raimund Hoghe, Masaki Iwana, Nina Dipla, Simona Bucci, Giorgio Rossi, Abbondanza/Bertoni, Roberto Castello e molti altri. Ha partecipato al corso biennale "Scritture per la danza contemporanea" diretto da Raffaella Giordano. Lavora in teatro come interprete per registi e compagnie quali: Dejà Donnè, Teatro Kismet, Teatro Valdoca, Ariella Vidach, Strasse, Cinzia Delorenzi, Leonardo Delogu, Eleonora Chiocchini, Giorgio Rossi, Abbondanza Bertoni, Teatropersona, Zaches Teatro, Carolina Balucani, Mario Martone, Raffaella Giordano, Dance Gallery. Nel 2016 ha creato il suo primo assolo "Animula" prodotto da Sosta Palmizi. Nel 2017 ha creato "Meru" un assolo interpretato da Francesco Manenti selezionato da Visionari Kilowatt 2018 e dalla Vetrina della Giovane Danza D'Autore 2018 del Network Anticorpi XL.

DANZA IN RETE FESTIVAL VICENZA_SCHIO

FROM ALF TO... BETWEEN LAM AND MEM è un assolo che porta in scena la possibilità di avere significati diversi, partendo dagli stessi elementi; a seconda della loro disposizione infatti, le lettere arabe Alf, Lam e Mem possono formare parole dai significati opposti, ad esempio Speranza si scrive *AmI*, mentre Dolore si scrive *Alm*. Il performer eseguirà una partitura coreografica partendo dalla lettera Alf e verrà guidato in un labirinto da due voci che tenteranno di confonderlo per giungere, forse, ad un traguardo e ad una via di salvezza.

Mounir Saeed, nato al Cairo nel 1987, è considerato fra i più interessanti talenti della nuova generazione di danzatori e performer egiziani. Dopo un esordio da calciatore, si è avvicinato alla danza contemporanea nel 2007; nel 2009 ha presentato il suo primo solo "The Game"; in seguito ha collaborato con importanti istituzioni dal Cairo (Contemporary Dance center Cairo CCDC) ed Alessandria d'Egitto (Bibliotheca Alexandria) oltre che con il British Council. Ha presentato le sue performance in Francia, Olanda, Svezia, Tunisia, Siria e Libano. È presente a Danza in Rete Festival grazie alla collaborazione con il network **Focus Young Mediterranean, Middle East and Asian Choreographers 2019**, un progetto sostenuto dal MiBAC e dal MAE che prevede l'interazione di quindici tra rassegne e festival italiani per sostenere e promuovere le attività dei giovani coreografi del bacino del Mediterraneo, del Medio Oriente e dell'Asia, facilitando la mobilità, il dialogo interculturale e lo scambio di pratiche performative tra gli artisti ospitati e quelli italiani.

Informazioni, biglietti e abbonamenti

www.festivaldanzainrete.it

<https://www.facebook.com/festivaldanzainrete/>

www.instagram.com/festival_danzainrete

I prezzi dei biglietti per appuntamenti di Danza in Rete Off sono di 5 euro (biglietto unico); per il Festival sono previste ancora due formule di abbonamento: **Danza in Rete**, 5 spettacoli con 2 spettacoli a scelta nella programmazione in Sala Grande al TCVI + 2 spettacoli a scelta al Ridotto del TCVI + Balletto di Roma al Teatro Astra di Schio, al prezzo di 69 euro l'intero e 63 euro il ridotto (under 30 e over 65) e **Danza in Rete Off**, 11 spettacoli tra Schio e Vicenza in varie sedi, al prezzo unico di 30 euro.

Biglietti e abbonamenti sono in vendita:

alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza, in Viale Mazzini 39 (biglietteria@tcvi.it, tel. 0444.324442), aperta dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 18.15 e un'ora prima degli eventi; online sul sito del teatro tcvi.it, in tutte le filiali di Intesa Sanpaolo ex Banca Popolare di Vicenza e tramite la App TCVI. Inoltre alla biglietteria del Teatro Civico di Schio è possibile acquistare gli spettacoli che si svolgeranno a Schio, in Via P. Maraschin 19 (info@teatrocivicoschio.it, tel. 0445 525577), aperta dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00, il sabato dalle 10.30 alle 12.00, il giovedì dalle 16.00 alle 18.30, online su vivaticket.it solo per gli spettacoli Giulietta e Romeo del 9 marzo e Home Alone del 10 marzo.